Diffusione: n.d. Dir. Resp.: Ezio Mauro da pag. 13



Herlitzka mattatore omaggio a Pasolini RODOLFO DI GIAMMARCO A PAGINA XIII

Poesia, teatro, musica in ricordo di Pasolini scomodo testimone

Gli appuntamenti a 39 anni dall'omicidio all'Idroscalo di Ostia. In scena Roberto Herlitzka Fabrizio Gifuni e Ambrogio Sparagna

RODOLFO DI GIAMMARCO

OCIALMENTE scomodo (nei suoi manifesti culturali), umanamente emblematico (nella sua letteratura privata e pubblica), politicamente intollerante (nei suoi saggi e nel romanzo uscito postumo Petrolio), storicamente profetico (in molte, preoccupate e lucide esternazioni), sessualmente battagliero (nella non facile sfera personale), e poeticamente struggente (nelle liriche e nei pensieri scritti o confidati/corrisposti), Pier Paolo Pasolini andò incontro-forse non del tutto inconsapevolmente-a una morte tragica tra l'1 e il 2 novembre 1975, massacrato sulla spiaggia dell'idroscalo di Ostia, e attorno a queste date di calendario, nel 39° anniversario della sua scomparsa, Roma, i romani, gli spazi artistici romani, le istituzioni romane, gli artisti che hanno a cuo regli orientamenti eleriflessi oni romane (e non) di Pasolini, unanimemente lo ricordano, lo testimoniano, lo cantano, lo convertono in

Ecco perché è importante lo spettacolo *Una giovinezza enormemente giovane (ispirato ai testi di PPP)* di Gianni Borgna, compianta figura di uomo politico di cultura, protagonista un sempre straordinario Roberto Herlitzka diretto da Antonio Calenda, in scena da mercoledi 5 al <u>teatro Argentina</u>. Un lavoro che prende il via con un corpo a terra e con la figura di un Pasolini che osserva se stesso vittima della violenza subita sulla spiaggia di Ostia, che de-

lega la voce secca e assiomatica (ma anche drammaticamente lirica) di Herlitzka a farsi coscienza delle partiture, delle trascrizioni, del canzoniere lirico e della visionarietà realisticamente sofferta che Borgna estrasse dall'immenso patrimonio di materialicreativi, intellettuali estorici concepiti da Pasolini. Col disincanto di un nostro teatrante capace di entrare nella filosofia e nel linguaggio dei grandi.

Ecco perché è assai consigliabile percepire i suoni dell'animo, i fondamenti del dolore, le tinte ingrigite o oscure dei toni appartenenti a Fabrizio Gifuni che domani mattina alle 11,00 sarà all'Argentina per leggere Ragazzi di vita, romanzo del 1955, in occasione anche dell'uscita del relativo audiolibro edito da Emons, un ritratto popolare e appassionato di certe borgate romane, di certi soggetti umani, di certe generosità alternate a violenze, in un rito di passaggio dall'infanzia alla prima giovi-

nezza. Con in primo piano ragazzacci e ubriachi, sbandati e reietti, avanzi di galera e prostitute, ma pur sempre gente alla ricerca (anche senza saperlo) di un senso della vita.

Ecco perché ha una sua speciale ragion d'essere pure la fusione di poesia e di canto popolare cui riserva, oggi all'Auditorium alla Sala Sinopoli alle 18, un approfondimento di citazioni e un'idea d'ensemble Ambrogio Sparagnacon Iosono una forza del passato. Pasolini tra Roma e Basilicata, spettacolo che Sparagna condivide con l'Orchestra Popolare Italiana e col Coro Popolare diretto da Annarita Co

laianni, con la partecipazione di Giorgio Onorato, Aisha Cerami, Antonio Infantino e Caterina Pontrandolfo. Con un'appendice in programma domani domenica mattina alle 11 all'Idroscalo di Ostia, presso i Parchi Letterari Pier Paolo Pasolini/Centro Habitat Mediterraneo, dove Sparagna, i Solisti OPI eil Coro Popolare si impegneranno in ... e al mio fianco c'è solo ombra/canti per Pier Paolo Pasolini.

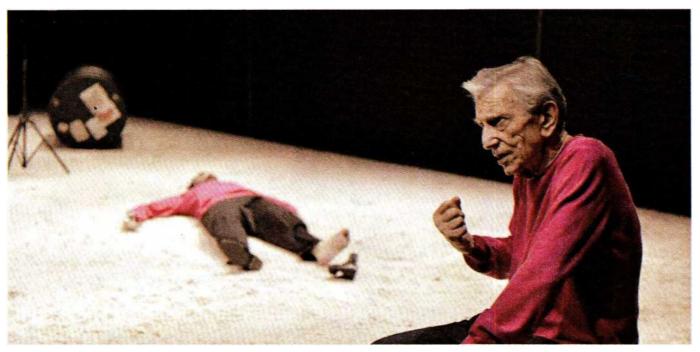
© RIPRODUZIONE RISERVATA





la Repubblica ROMA

Diffusione: n.d. Dir. Resp.: Ezio Mauro da pag. 13







Pier Paolo
Pasolini, morto
assassinato nella
notte fra l'1 e il 2
novembre 1975
a Ostia



ARTISTI Ambrogio Sparagna e Fabrizio Gifuni Sopra, Roberto Herlitzka